

Abstract

Costante è stata l'attenzione delle Autorità e dell'opinione pubblica e numerosi gli interventi di riforma che, dal 1991 ad oggi, hanno interessato la disciplina antiriciclaggio. Nel mese di marzo del 2011 Banca d'Italia ha emanato un Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Le disposizioni introdotte dal Provvedimento dovranno essere recepite entro il 1° settembre 2011.

Tra i soggetti interessati dalle disposizioni contenute nel Provvedimento vi sono anche le SGR di *private equity*, nonché gli intermediari finanziari *ex art. 106 TUB*.

Questo studio prende avvio dal quadro normativo di riferimento per approfondire i pilastri centrali della disciplina antiriciclaggio che più direttamente impattano il settore del *private equity* e gli operatori attivi in questo mercato.

Since 1991 Italian Authorities and public opinion have continuously paid great attention to the anti-money laundering discipline and many regulatory provisions have been enforced. In March 2011 Bank of Italy issued a new Measure concerning prevention and countering of anti-money laundering and terrorism financing, setting operational provisions relative to the organization, procedures and internal controls of financial intermediaries and other entities carrying out financial activities. Provisions set out by the Measure must be enforced by September 1st 2011 and will affect, among others, Private Equity Funds Management Companies and financial intermediaries ex art. 106 TUB. This survey starts from the current regulatory framework to analyse in depth the most significant aspects of the anti-money laundering discipline that have an impact on the private equity sector and players active in this market.